



Invitalia. Fondo di contrasto alla deindustrializzazione 2026. Finanziamento a fondo perduto per sostenere gli investimenti di imprese manifatturiere per l'avvio, il potenziamento e la riqualificazione di unità produttive esistenti.

Area Geografica

Lazio, Marche

Beneficiario

Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore

Industria

Spese finanziate

Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Hardware/Software

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza

Bandi prossima apertura | 30/10/2026



PRATICA DIFFICILE

Pratica Pratica complessa, da curare con supporto di un consulente

Descrizione Bando

Il Fondo di contrasto alla deindustrializzazione 2026 è l'incentivo che punta a contrastare i fenomeni di deindustrializzazione e impoverimento del tessuto produttivo e industriale di alcuni territori di **Lazio e Marche**.

Gestito da Invitalia per conto del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **prevede contributi in conto capitale** alle imprese del settore manifatturiero (codice ATECO C) che realizzano investimenti per il potenziamento o la riqualificazione di insediamenti produttivi già esistenti nei territori comunali di competenza di alcuni consorzi o che prevedono di insediare nuove unità produttive nei territori comunali di competenza degli stessi consorzi.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli incentivi le imprese manifatturiere (codice ATECO C) già insediate o che intendono insediarsi nei territori comunali di competenza dei seguenti **consorzi industriali**:

- Ex Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale, fuso nel Consorzio industriale del Lazio
- Ex Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, fuso nel Consorzio industriale del Lazio
- Ex Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina, fuso nel Consorzio industriale del Lazio

- Ex Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone, fuso nel Consorzio industriale del Lazio
- Ex Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Rieti, fuso nel Consorzio industriale del Lazio
- Consorzio per lo sviluppo industriale del Piceno Consind

Le imprese, inoltre, alla data di presentazione della domanda devono:

- essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese
- non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedura di fallimento o di concordato preventivo.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni le spese sostenute esclusivamente **tra l'8 maggio 2024 e il 31 dicembre 2028**, relative ad almeno uno dei seguenti ambiti di intervento:

- ristrutturazione o realizzazione dell'immobile in cui si svolge l'attività manifatturiera
- ammodernamento e ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività industriali
- investimenti immateriali
- conversione di attività produttive a significativo impatto ambientale verso modelli di maggiore sostenibilità ambientale ed economica
- avvio di nuove unità produttive

Inoltre, le spese devono riguardare:

- opere murarie, impiantistiche, strumentali e assimilate
- macchinari, impianti, attrezzature e arredi nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione
- immobilizzazioni immateriali

Entità e forma dell'agevolazione

Il fondo ha una dotazione finanziaria complessiva di **120 milioni di euro**.

Le risorse sono così ripartite:

Consorzio industriale del Lazio – dotazione complessiva di 100 milioni di euro, di cui:

- 20 milioni per l'ex Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale
- 20 milioni per l'ex Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino
- 20 milioni per l'ex Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina

- 20 milioni per l'ex Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone
- 20 milioni per l'ex Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti

Consorzio Piceno Consind – dotazione complessiva di 20 milioni di euro.

Nei limiti del Regolamento *de minimis*, alle imprese beneficiarie può essere concesso un contributo a fondo perduto di importo non superiore al 100% delle spese ammesse e di **300.000 euro** per impresa.

Data attivazione

31/08/2026

Scadenza

Le domande possono essere presentate dalle 12.00 del 31 agosto 2026 alle 12.00 del 30 ottobre 2026.